



**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEI PROCESSI DI
INSERIMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITA’.
- ANNO 2025 -**

La presente relazione illustra le attività svolte nell'annualità 2025 dal Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di seguito ResPID) della AOU Federico II – Dott.ssa Lucia Esposito -.

Tale documento rappresenta una sintesi delle attività svolte, facendo riferimento ai tre compiti attribuiti dal legislatore, *ex art. 39 ter* del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii., al ResPID:

- a) cura dei rapporti con i servizi territoriali per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- b) promozione degli accorgimenti organizzativi e delle soluzioni tecnologiche utili a facilitarne l'integrazione nell'ambiente lavorativo;
- c) monitoraggio delle criticità esistenti e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Prima di soffermarsi sulle attività svolte, per l'anno 2025, dal ResPID è opportuno principiare dall'adempimento relativo alla copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 della Legge n. 68 del 1999 e ss. mm. ii..

Nella relazione presentata dal ResPID, relativa all'anno 2024, invero, era stato anticipato quanto segue: *"(...) la A.O.U. Federico II ha inviato telematicamente, in data 27.01.2025, il Prospetto Informativo – PID – relativo alla copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 della Legge n. 68 del 1999 e ss. mm. ii., dal quale è emerso che, alla data del 31.12.2024, il numero delle scoperture disabili ex art. 1 della Legge n. 68 del 1999 e ss. mm. ii. è pari a n. 6 (sei) unità."*

Con deliberazione n.354 del 06.03.2025, dunque, la A.O.U. Federico II ha decretato lo scorrimento della graduatoria concorsuale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro appartenenti alle categorie protette *ex art. 1* della Legge n. 68/99 e ss. mm. ii. per il profilo professionale di coadiutore amministrativo senior.

Le assunzioni delle predette figure professionali si sono perfezionate nel corso del 2025 e, a tal fine, i contatti con i competenti centri per l'impiego per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità sono stati copiosi, ciò anche al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico in trattazione, quale attività necessaria e propedeutica all'immissione in servizio degli idonei utilmente collocati, la cui disciplina è prevista dal rispettivo CCNL di categoria, dal relativo bando di concorso pubblico e dalle disposizioni normative di riferimento.

Il ruolo del ResPID è stato di fondamentale importanza soprattutto per quanto concerne l'assegnazione delle persone con disabilità sul luogo di lavoro.

La difficoltà relativa all'inserimento delle persone con disabilità risiede, in particolare, proprio nella non conoscenza, a meno che la stessa non sia visibile o divulgata dagli stessi, della stessa disabilità all'atto dell'assunzione e ciò anche da parte del medico competente, nel cui



patrimonio sanitario non rientra una specifica documentazione relativa alla disabilità del dipendente e, qualora sia presente, non può essere conosciuta da altri soggetti interni all'Azienda.

Pur tutelando, pertanto, la *privacy* dei neoassunti e la riservatezza in materia di dati sensibilissimi, il ResPID, anche nella *n.q* di Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane, ha ascoltato le esigenze dei neoassunti e le loro aspettative proprio al fine di una loro migliore assegnazione della sede di lavoro.

Tra gli obiettivi prefissati ed annunciati dal ResPID, anche nella relazione relativa all'anno 2024, vi era quello di potenziare la funzione di monitoraggio e di verifica posta in capo al ResPID.

La promozione di soluzioni tecniche ed organizzative utili al processo di inclusione implica di fatto una costante attenzione sull'ambiente di lavoro, sia dal punto di vista concreto e sia rispetto alla qualità degli scambi nell'ottica di riuscire a fare emergere, tempestivamente, le criticità che, se non affrontate repentinamente, potrebbero comportare, nel tempo, un innalzamento del rischio di esclusione.

L'obiettivo che il ResPID si era posto, pertanto, è quello di contribuire all'individuazione delle criticità avvertite dal personale rispetto ai processi di inclusione e di elaborare soluzioni sentite come maggiormente efficaci.

Nell'ottica dell'accomodamento ragionevole di cui all'art. 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata ai sensi della Legge 3 marzo 2009, n. 18, infatti, nell'anno 2025, il ResPID si era posto l'obiettivo di istituire un Tavolo tecnico *ad hoc*, composto da professionisti esperti – dotati delle adeguate competenze, esperienze e professionalità - , fatto salvo la possibilità di integrarlo all'occorrenza con altri componenti, nei casi di volta in volta ritenuti necessari, al fine di implementare e di migliorare l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità.

Nel 2025, ebbene, sono stati avviati i lavori finalizzati all'istituzione del suddetto tavolo tecnico concretizzatasi, poi, nell'incontro con esperti della materia finalizzati alla disquisizione delle problematiche connesse all'integrazione nei luoghi di lavoro del personale con disabilità.

Nella prima seduta tenutasi il giorno 10 febbraio 2025 sono stati invitati la Dott.ssa Paola Magri – allora Responsabile della U.O.S.D. Pianificazione, sviluppo e gestione dei progetti aziendali oggi Direttore della U.O.C. Pianificazione, sviluppo e gestione dei progetti aziendali -, il Prof. Luca Fontana - Medico Competente con funzioni di coordinamento – e l'Ing. Antonio Izzo – Direttore Al Direttore della U.O.C. Gestione del Patrimonio Edile/Tecnico – impiantistico, nonché l'allora Direttore *ad interim* della U.O.C. Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro -.

In tale seduta sono state affrontate problematiche di ampio respiro, nonché problematiche connesse a casi specifici, quali a titolo meramente esemplificativo l'opportunità di stipulare con l'Università degli Studi di Napoli Federico II apposita convenzione, affinché la A.O.U. Federico II possa avvalersi del centro universitario "SINAPSI" per una attività di consulenza.

Il successivo incontro si è poi svolto il 27 febbraio 2025 al quale sono stati invitati i medesimi Direttori.

In tale incontro è stata rivalutata l'idea di avvalersi del centro universitario "SINAPSI", per la più fattiva costituzione di un Comitato Tecnico proponendo di inserire all'interno del suddetto comitato tecnico, oltre al Prof. Luca Fontana - n.q. di Medico Competente con funzioni di coordinamento - e l'ing. Izzo n.q. di Direttore della U.O.C. Gestione del Patrimonio Edile/Tecnico – impiantistico, anche la Dott.ssa Amalia Mattiello – specialista ambulatoriale nella branca di Pneumologia – che, facendo parte attivamente del progetto DAMA, ha dimostrato di possedere pienamente, al di là delle competenze strettamente professionali e più propriamente tecniche, una spiccata sensibilità, nonché di coinvolgere anche la U.O.C. Sistemi Informativi e ITC, fermo restando che, di volta in volta, il Comitato tecnico multidisciplinare possa avvalersi, in base al caso specifico, di peculiari ed ulteriori professionalità.

Anche a seguito delle risultanze emerse nel corso degli incontri sono stati effettuati trasferimenti di personale portatori di disabilità, in accordo con i diretti interessati e con i Direttori delle strutture di afferenza, finalizzati all'ottimale collocazione degli stessi, tenuto conto delle particolari condizioni personali.

In ossequio alla vigente normativa disciplinante la materia, la A.O.U. Federico II ha inviato telematicamente, in data 29.01.2026, il Prospetto Informativo relativo alla copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 della Legge n. 68 del 1999 e ss. mm. ii., dal quale è emerso che, alla data del 31.12.2025, il numero delle scoperture disabili *ex art. 1* della Legge n. 68 del 1999 e ss. mm. ii. è pari a n. 7 (sette) unità.

Allo stato la A.O.U. ha già attivato le procedure di reclutamento necessarie all'adempimento del suddetto obbligo.

Il bilancio delle azioni intraprese non può che essere positivo, anche grazie all'amministrazione della A.O.U. Federico II, le cui decisioni sono sempre orientate a gestire le esigenze specifiche dei propri dipendenti portatori di disabilità, con interventi mirati e consapevoli delle fragilità e delle difficoltà.

Tale costante attenzione al potenziale concretizzarsi di situazioni di svantaggio nei confronti dei propri dipendenti fragili ha sicuramente contribuito affinché anche, per l'anno 2025, non siano pervenute al ResPID segnalazioni di situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione.

Il collaboratore amm.vo prof.le

Dott.ssa Adelaide Solla

Il Responsabile dei processi di inserimento
delle persone con disabilità
della A.O.U. Federico II
Dott.ssa Lucia Esposito